

10/06/2010

Roma

LA RIFLESSIONE

Bene NaplEst E a Bagnoli?

di Gerardo Mazziotti

Qualche anno fa la stampa italiana si è occupata della vicenda di Harlem, il famigerato quartiere di New York, riscattato dalle condizioni di quartiere a rischio, grazie all'ex presidente americano Bill Clinton che vi ha investito 300 milioni di dollari, all'ex sindaco Rudolph Giuliani che, con la sua famosa tolleranza zero, ha sconfitto la criminalità diffusa e grazie, particolarmente, al professor Geoffrey Canada, una singolare figura di sociologo, che, con la fondazione "Rheedlen Center for Children and Families", ha contribuito in modo determinate al "rinascimento" di Harlem. "Una fondazione destinata a rivoluzionare il welfare americano", hanno detto molti politici americani e italiani. E hanno scritto: "Una operazione di rivitalizzazione economica e sociale di straordinaria portata è quella di Harlem dove, a fine anni '70, la speranza di vita era più bassa che in Bangladesh. Se le bande di teppisti non ti ammazzavano prima. Decisa da Bill Clinton che, poi, vi ha trasferito i suoi uffici di ex presidente, è stata portata avanti ... **SEGUE A PAG.8**

SEGUE DALLA PRIMA

Bene NaplEst...

dall'amministrazione comunale e da una organizzazione di volontariato. Ora anche in questa zona newyorkese, come al West Village rinato a nuova vita, sono sorti negozi Disney, cinema multisale, centri commerciali, palestre, discoteche, ristoranti e gli immancabili casinò. E presto Harlem avrà un nuovo dipartimento della University of Columbia. Negli stessi anni ho cominciato a denunciare su questo giornale lo scandalo della trasformazione urbana di Bagnoli che gli attuali amministratori comunali non riusciranno mai a condurre a termine. Del resto manca meno di un anno alla scadenza del mandato della signora Iervolino e siamo ancora alle prese con la bonifica delle aree dimesse, con

la rimozione della colmata a mare e con l'acquisizione dei suoli e del cementificio di Caltagirone. E con mille altri problemi. Alla desolante incapacità di Napoli ho contrapposto l'efficienza di Ny, di Londra, di Berlino, di Parigi, di Genova, di Trieste... impegnate in paradigmatiche operazioni di recupero urbano. Apprendiamo che qualcosa di simile si ha intenzione di realizzare a Napoli est per iniziativa di un gruppo di imprenditori privati. Non certamente dell'amministrazione comunale che nel 2002 si è limitata a "disegnare" la Variante per l'Area Orientale che prevedeva "il recupero del fiume Sebeto e la creazione di una serie di canali che trasformeranno questa zona degradata in una sorta di Amsterdam del Sud". Una visione affascinante poi

10/06/2010

Roma